



Il Ministro della cultura

Riparto delle risorse di cui all'articolo 11 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, stanziato per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti da sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220 e successive modificazioni recante *“Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 28 della legge n. 220 del 2016 e il relativo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2017 recante *“Disposizioni applicative del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali”*, di cui all'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e, in particolare, l'articolo 11 il quale prevede che: *“Al fine di mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti da sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per l'anno 2022”*;

CONSIDERATO che il medesimo articolo 11, al secondo periodo, prevede che: *“Con decreto del Ministro della cultura, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse di cui al primo periodo”*;



Il Ministro della cultura

DECRETA:

Art. 1

(Riparto delle risorse di cui all'articolo 11, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175)

1. Le risorse di cui all'articolo 11, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, sono così ripartite:
 - a) una quota pari a 15 milioni di euro per l'anno 2022 è destinata a mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti da sale teatrali e sale da concerto;
 - b) una quota pari a 15 milioni di euro per l'anno 2022 è destinata a mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti dalle sale cinematografiche;
 - c) una quota pari a 10 milioni di euro per l'anno 2022 è destinata a mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti dai luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, comma 2, lettera a) d) e) ed f), non di pertinenza del Ministero della cultura.

Art. 2

(Requisiti per l'accesso al contributo)

1. Possono accedere al contributo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), del presente decreto gli organismi che gestiscono a carattere continuativo una o più sale teatrali e/o da concerto in attività, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere sede legale in Italia;
 - b) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
 - c) avere almeno una sala di proprietà o in gestione con agibilità per lo spettacolo dal vivo con una capienza di almeno 80 posti;
 - d) aver organizzato, nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, per le sale teatrali, almeno 40 rappresentazioni e, per le sale da concerto, almeno 15 concerti, comprovati da idonea documentazione intestata al soggetto richiedente.
2. Possono accedere al contributo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del presente decreto le sale cinematografiche, come definite all'articolo 2, comma 2, lettera g), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2017 recante "*Disposizioni applicative del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220*", in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere sede legale in Italia;
 - b) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
 - c) aver realizzato almeno 250 spettacoli cinematografici nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 nella sala cinematografica per cui si fa richiesta di contributo, comprovati da idonea documentazione intestata al soggetto richiedente.
3. Possono accedere al contributo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del presente decreto i luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio,



Il Ministro della cultura

comma 2, lettera *a) d) e) ed f)*, non di pertinenza del Ministero della cultura, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver adottato lo statuto o il regolamento del museo;
- b) essere stati aperti al pubblico per almeno 24 ore settimanali o, nel caso di aperture stagionali, per almeno 160 giorni l'anno.

Art. 3

(Criteri di assegnazione delle risorse)

1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *a), b) e c)*, nei limiti di spesa ivi autorizzata, sono ripartite tra i soggetti beneficiari in proporzione alla differenza fra l'importo dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti nel periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 come risultanti dalle fatture allegate alle domande ammesse a contributo. Nel caso in cui i beneficiari di cui all'articolo 2 abbiano iniziato la propria attività a partire dal 2020, si fa riferimento alla differenza fra l'importo dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti nel periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 come risultanti dalle fatture allegate alle domande ammesse a contributo.

Art. 4

(Presentazione delle domande ed erogazione dei contributi)

1. Al fine di garantire la speditezza dell'azione amministrativa, il procedimento finalizzato all'erogazione dei contributi si svolge esclusivamente in modalità telematica, mediante utilizzo di idonea piattaforma digitale.
2. Entro 10 giorni dalla data di registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo, la Direzione generale Spettacolo, la Direzione generale Cinema e audiovisivo e la Direzione generale Musei pubblicano un apposito avviso contenente le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, rispettivamente, di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *a), b) e c)* nonché per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi.
3. I soggetti interessati presentano, in via telematica, entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, domanda di contributo alla Direzione generale Spettacolo, alla Direzione generale Cinema e audiovisivo e alla Direzione generale Musei, a seconda che si tratti del contributo, rispettivamente, di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *a), b) e c)* del presente decreto, utilizzando la modulistica elettronica a tal fine predisposta dalle medesime Direzioni generali, dichiarando, nel rispetto del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, l'importo delle spese sostenute e allegando la relativa documentazione di cui all'articolo 3, nonché l'ulteriore documentazione eventualmente richiesta nell'avviso di cui al comma 2, al fine di comprovare il possesso dei requisiti necessari per l'accesso al contributo.



Il Ministro della cultura

Art. 5
(Controlli e revoca)

1. L'Amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario, e può disporre, in caso di irregolarità, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge.

Art. 6
(Disposizioni finanziarie)

1. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*) sono trasferite sul pertinente capitolo di bilancio nell'ambito del centro di responsabilità 8 – Direzione generale Spettacolo, dello stato di previsione del Ministero della cultura.
2. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *b*) sono trasferite sui pertinenti capitoli di bilancio nell'ambito del centro di responsabilità 11 – Direzione generale Cinema e audiovisivo, dello stato di previsione del Ministero della cultura.
3. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *c*) sono trasferite sui pertinenti capitoli di bilancio nell'ambito del centro di responsabilità 19 – Direzione generale Musei, dello stato di previsione del Ministero della cultura.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 28 dicembre 2022

IL MINISTRO